

Autoritratto... con le parole

Io so di essere una ragazza complicata, a volte nemmeno io mi capisco.

Sono veramente pochi gli amici che mi comprendono appieno, anzi direi che è solo uno.

Non saprei descrivere bene i miei pregi, probabilmente perché non ne ho molti, ma so che cerco sempre di esserci per gli amici che mi stanno a cuore...ma questo può rivelarsi anche un difetto, perché non sempre mi stanno a cuore le persone giuste. La lista dei miei difetti sarebbe lunga da scrivere, perciò mi limiterò a quelli che considero più gravi.

Sono una tipa testarda su certe cose, e spesso quando mi dicono di smettere di frequentare certe compagnie che però apparentemente mi sembrano innocue non gli do retta. Sono molto sentimentale, al contrario di quello che tendo a mostrare alle persone con cui non ho confidenza, io mi commuovo anche con un semplice 'Ti voglio bene' sincero, perché se anche sono solo tre parole, se escono da una bocca che è motivata da un cuore...hanno un grande effetto su di me.

E sì...io lo considero un difetto l'ultima cosa che ho scritto perché una persona a cui tengo può rendermi facilmente tanto felice da commuovermi, quanto tanto amareggiata da piangere. Proprio a causa di questa mia sensibilità, io non potrò mai mostrarmi per ciò che realmente sono a chiunque mi ispiri anche solo un minimo di fiducia, perché la posta in gioco sarebbe troppo alta per me. Detto tutto ciò, vorrei dire in conclusione che io ho un sogno, ma ne svelerò solo una parte in questa descrizione di me. Io aspiro a diventare pittrice; sì perché alla tela, al foglio o ovunque sia possibile disegnare, non ho bisogno di nascondermi...lì posso essere triste, felice, malinconica, allegra, dare ad ogni quadro un tocco, una sfumatura diversa di colore in base al mio umore, a come mi sento, a quello che sento o vedo. Perché quando disegno tutto il resto è relativo, tutto il resto è lontano da me.